

NEWSLETTER



UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO

Le Case Residenze Anziani riaprono le porte ai familiari

Come da indicazioni dell'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna del 12 giugno, sono riprese le visite dei familiari degli ospiti delle nove Case Residenze Anziani del Distretto Valli Taro e Ceno. Con l'interruzione della routine dovuta al Covid 19, l'interruzione degli scambi affettivi e della vita sociale hanno determinato frequentemente reazioni di confusione, disorientamento, irrequietezza ed alterazione dei ritmi biologici degli ospiti delle strutture. La quotidianità è stata per molti profondamente alterata a causa delle limitazioni nelle relazioni affettive più rassicuranti, nella possibilità di mantenere uscite e attività interpersonali gradevoli. Ciò è stato solo in parte attenuato dai regolari contatti fra il personale dell'assistenza, gli ospiti ed i famigliari, anche tramite l'utilizzo implementato e innovativo degli strumenti di comunicazione digitale, l'invio di video, fotografie, telefonate. Per alcuni ospiti, infatti, l'accesso a queste modalità di comunicazione è ostacolato dalle

limitazioni poste dalla propria condizione clinica e, in ogni caso, non sostitutivo del calore veicolato dal contatto non verbale, in presenza, fatto di sguardi, toni, contatti. La ripresa delle visite si sta svolgendo con modalità e comportamenti in grado di garantire la piena sicurezza di ospiti, parenti ed operatori. Le linee guida regionali prevedono ingressi limitati e scaglionati e visite su appuntamento. Se possibile, le visite dovranno essere limitate a un solo familiare, che all'ingresso sarà sottoposto alla misurazione della temperatura. Le visite sono autorizzate dopo il parere favorevole dei responsabili delle strutture. Devono inoltre essere individuate aree dedicate agli incontri, optando preferibilmente per spazi esterni.



UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO



Voucher alle famiglie per la pratica motoria e sportiva



Scongiurare l'abbandono della pratica motoria di bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni e dei giovani con disabilità e dare una mano alle associazioni e società sportive dilettantistiche che, in mancanza di certezze sul numero dei potenziali praticanti nella prossima stagione sportiva, potrebbero vedere a rischio, se non cessare, la propria attività, dopo i mesi di fermo a causa dell'emergenza coronavirus e una ripartenza comunque non facile. Questi sono alcuni degli obiettivi che la Regione Emilia Romagna ha individuato per incentivare la pratica motoria e sportiva dei ragazzi dai 6 ai 16 anni e fino ai 26 se disabili. Le famiglie interessate a ricevere il voucher da 150 euro o più se

più figli faranno sport, rispetto ai requisiti previsti dall'avviso appositamente approvato dall'Unione dei Comuni, potranno presentare la domanda presso il Comune di residenza dal 25 agosto al 25 settembre 2020. L'Unione dei Comuni è capofila per i Comuni dell'Unione Valli Taro e Ceno; l'avviso e le domande per l'accesso al contributo sono scaricabili a partire dalla data indicata sui siti dei Comuni di Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi.

Un aiuto ad agriturismi e fattorie didattiche per ripartire dopo l'emergenza sanitaria

Sono quasi 1200 gli agriturismi e le fattorie didattiche dell'Emilia-Romagna, luoghi in cui si va per godere un'esperienza a contatto con la natura, conoscere da vicino le produzioni tipiche e il territorio da cui nascono, far vivere a grandi e piccoli esperienze lontane dalla vita di città. Ma anche queste aziende, come altre filiere, hanno risentito del blocco dovuto all'emergenza sanitaria degli ultimi mesi e ora hanno bisogno di una mano per ripartire. Un primo aiuto viene dal bando appena approvato dalla Giunta regionale che mette a disposizione quasi tre milioni di euro per sostenere la liquidità attraverso l'erogazione di un contributo una tantum



NEWSLETTER

UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO



di 2000 euro per gli agriturismi e di 1000 euro per le fattorie didattiche.

Si tratta degli interventi di sostegno temporaneo eccezionale agli agricoltori e alle piccole e medie imprese particolarmente colpite dalla crisi legata al Covid-19, previsti nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (Misura 21). Le risorse provengono per 2 milioni e 680 mila euro dal bilancio regionale 2020 e per 300 mila euro da risorse del PSR 2014-20. Le aziende potranno partecipare al bando fino al 22 settembre 2020, facendo domanda sulla piattaforma online dell' Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Agrea). Tutte le informazioni sul bando sono sul sito internet della Regione Emilia Romagna dedicato al PSR 2014-2020.



Valtaro Valceno Summer Events - Borguitar Festival

Valtaro 
Summer Events
Sere d'Estate Festival Opera e Operetta
Valtaro Summer Music Stage
www.artiesuoni.com

La manifestazione culturale Valtaro Valceno Summer Events - Borguitar festival ha preso avvio nel mese di luglio anche per questa estate, pur nei limiti delle restrizioni previsti dai protocolli dell'emergenza Covid-19. L'importante rassegna, che vede l'Unione dei Comuni capofila del progetto, è stata cofinanziata dalla Regione Emilia Romagna, che ha ritenuto gli eventi inseriti nel progetto ammissibili e valutati molto positivamente per l'assegnazione dell'idoneo contributo. Tanti appuntamenti di qualità e di alto livello, sia per i cittadini che per i turisti, che si svolgeranno nei Comuni di Bardi, Bore, Borgotaro, Bedonia, Compiano e Tornolo. Dal jazz alla musica classica, passando per l'opera e la musica Klezmer, dal teatro alla musica pop, ai master class, tanti gli appuntamenti per questa edizione organizzata come sempre in collaborazione con l'Associazione Arti e Suoni. Artisti di rilievo anche internazionale si esibiranno nelle tipiche location dei borghi delle Valli: piazze e piazzette, chiese, pievi, castelli ecc.



UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO

COMUNI DI BEDONIA, BORE, BORGO VAL DI TARO, COMPIANO,
PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO E VARSÌ





La carta forestale regionale è scaricabile dai siti della Regione



La carta delle aree forestali è, dal mese di agosto, non solo consultabile ma anche liberamente utilizzabile per la pianificazione territoriale. La Regione Emilia Romagna rende infatti disponibile l'elaborato cartografico "Aree forestali aggiornamento 2014", per garantire la massima condivisione dei dati utili alla costruzione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale. Si tratta della base conoscitiva di riferimento in materia di boschi e foreste, di un poderoso strato cartografico che può essere:

- visualizzato attraverso le cartografie interattive del sistema informativo forestale,
- richiamato nel proprio GIS tramite servizio wms (http://servizigis.regione.emiliaromagna.it/wms/aree_forestali)
- scaricato in formato shapefile GIS georeferenziato in coordinate ETRS89 UTM fuso 32. Le Aree forestali aggiornamento 2014 non sostituiscono le carte provinciali già

recepite negli strumenti pianificatori vigenti, ma rappresentano un quadro conoscitivo omogeneo, integrato con i rimboschimenti e gli impianti arborei più recenti, adeguato alla superficie minima cartografabile, pari a 2000 metri quadrati, e il più aggiornato attualmente disponibile. Le Aree forestali costituiscono la fonte più dettagliata per la conoscenza e la distribuzione dei boschi nel territorio regionale insieme agli altri strati (le Stazioni dei Carabinieri Forestali, i Piani di assestamento, i boschi da seme, le aree a rischio di incendio, il demanio regionale e gli altri boschi pubblici, le aree protette e gli habitat naturali) liberamente consultabili sul GIS WEB e in sovrapposizione con mappe e foto aeree.

L'aglione in appennino: una nuova realtà



L'Associazione Bontà dell'Appennino è da tempo alla ricerca di prodotti di nicchia da impiantare nel territorio delle Valli del Taro



NEWSLETTER

UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO



e del Ceno. Anni fa è iniziata un'esperienza rivolta alle lenticchie di Castelluccio; si è poi pensato alle patate, un prodotto già coltivato localmente, alle nocciole tartufate, ai frutti antichi, ma l'idea dell'aglione, buono e delicato con prezzi importanti sul mercato, ha subito trovato un riscontro positivo. L'aglione è una varietà di aglio antichissima già utilizzata dagli etruschi dal gusto delicato e dolce, "a prova di bacio", perché non contiene l'alicina il principio attivo dell'aglio, responsabile del caratteristico odore del bulbo. Di grandezza superiore alla media, di peso variabile tra i 300 e gli 800 grammi, l'aglione negli ultimi 40 anni è praticamente sparito dalle tavole dei toscani ancor di più da quelle delle altre regioni. Oggi, stando a Slow Food, sono meno di 10 i produttori che possiedono coltivazioni di aglione della Valdichiana. Lo scorso aprile durante il convegno "Ricchi e Poveri" organizzato a Fornovo dall'Associazione, fra gli altri relatori è stato invitato il professor Graziano Tremori

(Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana), massimo esperto in materia. Ha parlato di questo prodotto, dell'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione dell'aglione della Valdichiana, del possibile mercato di questo ortaggio e del suo percorso verso la certificazione DOP. Al convegno era stata invitata anche la Professoressa Daniela Orzi dell'Istituto Tecnico Agrario "Fabio Bocchialini" di Parma che, da subito si è mostrata molto interessata. Così è stato presentato all'Istituto Tecnico Agrario "Fabio Bocchialini" un progetto per portare l'aglione della Valdichiana in Appennino, un percorso impegnativo con un importante contributo anche economico della Associazione ma sicuramente di notevole interesse che l'Unione dei Comuni intende sostenere nella sua realizzazione.



UNIONE COMUNI VALLI TARO E CENO

COMUNI DI BEDONIA, BORE, BORGO VAL DI TARO, COMPIANO,
PELLEGRINO PARMENSE, TORNOLO E VARSÌ

